

## La cerimonia Il premio Città di Firenze per la scienza consegnato a Michael Graetzel e Iain Mattaj Con lo sguardo al futuro. Più verde e più sano

Energia rinnovabile e biomedicina: ripartire dalla ricerca per sconfiggere la crisi. Michael Graetzel, il fisico svizzero che da 20 anni si fa insegnare dalle piante come produrre energia, e Iain Mattaj, il biologo scozzese pioniere delle scienze biomediche in Europa, sono i due scienziati insigniti del nono Premio Città di Firenze per la scienza. Per un pomeriggio, il Cerm fiorentino si è trasferito quasi al completo nel Salone de' Cinquecento di Palazzo Vecchio dove il numero uno del Centro di risonanze magnetiche, il professor Ivano Bertini, ha consegnato i due premi agli illustri scienziati, insieme al sindaco Matteo Renzi e al rettore dell'Università Alberto Tesi.

A Graetzel il premio per le Scienze molecolari e a Mattaj per Scienza e società. Due riconoscimenti che «sono il simbolo dell'importanza che la nostra città riconosce alla ricerca e alla scienza — ha spiegato il sindaco Renzi aprendo la cerimonia — Perché il futuro oggi passa da un più stretto rapporto con l'università».

Punti di partenza imprescindibili, puntualizzano i promotori del Premio — realizzato grazie al contribu-

to di Ente Cassa di Risparmio e alla Banca Cr Firenze — «la ricetta per ripartire dopo la gravissima crisi che ha interessato il mondo è una sola: innovazione e ricerca sono indispensabili per intraprendere il cammino verso benessere e prosperità».

Sul versante dell'energia alternativa a quella prodotta dagli idrocarburi Graetzel, direttore del laboratorio di fotonica al Politecnico di Losanna, è infatti un vero pioniere: venti anni fa ha creato un nuovo tipo di celle solari basate su pigmenti fotosensibili invece che semiconduttori, ispirandosi quindi alla produzione di energia tipica del regno vegetale, la fotosintesi clorofilliana. «Queste celle — ha spiegato lo scienziato — sono estremamente economiche ed efficienti nel produrre corrente, e possono essere inserite come pannelli colorati nei vetri, quindi si tratta di un modo molto efficiente per produrre corrente negli usi comuni di tutti i giorni». Non a caso questo nuovo tipo di celle solari porta il suo nome.

Per quanto riguarda il rapporto tra scienza e salute, invece, Iain Mattaj «guida in maniera efficace l'azione, in qualità di direttore generale, l'European molecular biology laboratory — continua Bertini — che rappresenta una vera e propria ammiraglia del sapere scientifico, autentico patrimonio della nuova Europa». L'Embl ha laboratori leader e «al Polo scientifico di Sesto Fiorentino — spiega il biologo — ci sono infrastrutture importanti che rendono Firenze capace

di interloquire da pari a pari con i più avanzati centri del mondo». Infatti, prosegue, «è necessario che da qui si riparta per non perdere il treno del futuro». «Poiché il nostro Paese è in grave ritardo sul campo della ricerca scientifica — conclude il presidente del comitato scientifico che assegna il Premio Città di Firenze, Ivano Bertini — da sempre noi ci battiamo perché la scienza abbia il giusto posto tra le priorità in Italia». Con il riconoscimento a Graetzel e Mattaj Bertini e il Premio offrono dunque «un contributo prezioso per comprendere quello che dovrebbe essere la rotta da seguire». Dunque, energia pulita e ricerca medica.

**Edoardo Semmola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La sfida di Ivano Bertini

«Il nostro paese è in grave ritardo sulla ricerca scientifica. Oggi qui ci battiamo per eliminare questo gap»



Da sinistra Renzi, Ivano Bertini, Michael Graetzel, Iain Mattaj (foto: Masini/Sestini)

